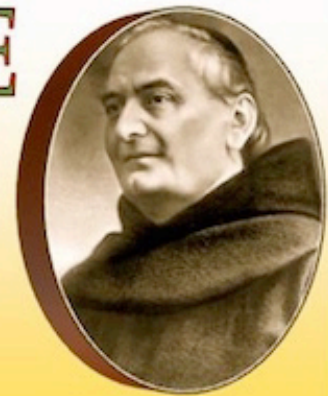


# LA VOCE DEL PADRE



N. 3

Periodico delle  
Suore Figlie di Nazareth  
Via San Bernardo, 25  
56125 Pisa



**Ecco è nata la gioia per tutti  
Gesù, il Figlio di Dio**

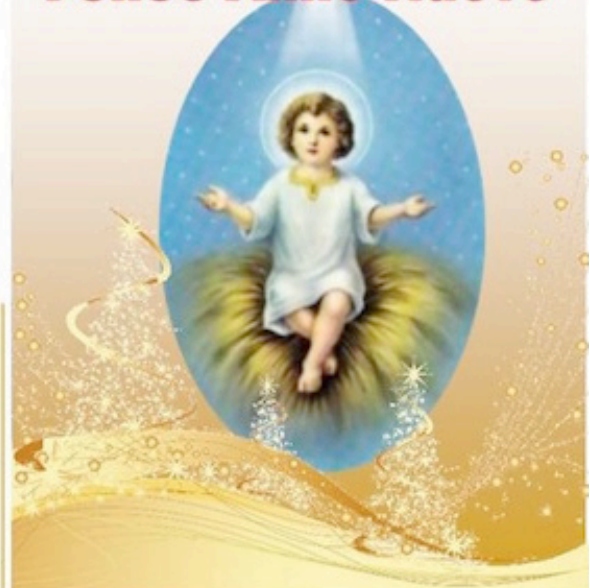
*“Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine et homo factus est”.  
« La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù.  
Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore,  
dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia ».*

*PP Francesco (Evangelii Gaudium)*

## In questo numero:

- Notizie della Congregazione SFN - p. 2
- Casa della Giovane - Navacchio - p. 3
- Gioia di Condividere l'esperienza... - p.4
- Un servizio dedicato per Amore - p.5
- Tu sei diverso dai nostri pensieri - p. 6
- Un benvenuto alle nostre tre suore - p.7
- Auguri di Natale - p.8
- Festa del giubileo delle sorelle - p.10
- Un breve ritratto dalla vita ... - p.11
- Una gratitudine per Ghana - Africa - p.13
- Testimonianza di gioia - p.14
- Un'avventura d'amore - p.15
- Auguri a voi tutti - p.16

**Buon Natale  
e  
Felice Anno Nuovo**







## Notizie della Congregazione Suore "Figlie di Nazareth"



Due nuove case aperte:  
a Jhansi in Nord India e  
a Navacchio, Pisa - Casa della

Cari fratelli, benefattori e amici.

Quest'anno la nostra Congregazione, con la grazia di Dio Onnipotente, ha cercato di gettare la rete verso le periferie del mondo, dove il grido dei poveri e emarginati ci chiamano. Per dire la verità con l'impegno costante delle nostre suore e la ferma volontà della Madre Brigit e il suo Consiglio e soprattutto la grazia e provvidenza dall'Alto, ci è riuscito ad arrivare alla riva.

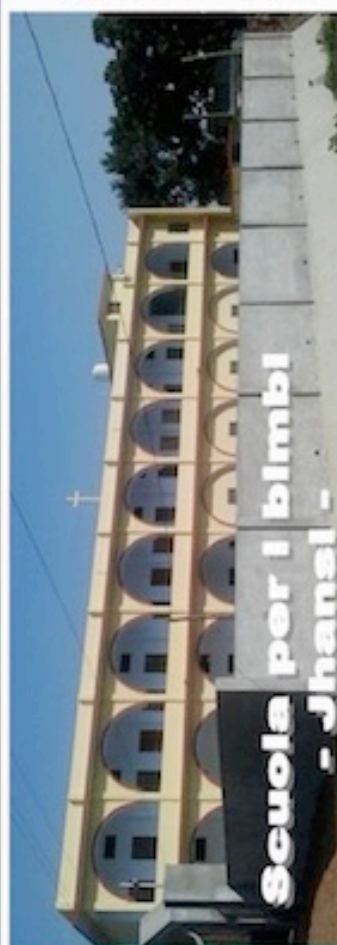
È stata aperta una nuova missione in nord dell'India a Jhansi, nello stato di Utterpredesh, per l'educazione dei bambini del paese.

Un'altra invece è stata aperta in una periferia della città di Pisa, a Navacchio, in collaborazione con l'associazione A-CISJF con il nome "Casa della Giovane" per dare un sollievo alle giovani mamme con i bambini in difficoltà.

In oltre anche in India in casa a Neyattinkara dove fino ora si occupava come una casa per l'attività parrocchiale, ha intrapreso da quest'anno, anche un'iniziativa di "casa diurna" per gli anziani. E a Manati, in Albania, una scuola materna per i bambini piccoli del villaggio.

Ringraziando Dio, le suore con tanta entusiasmo offrono il loro servizio per la gloria di Dio e per il bene dell'umanità.

E da tutte queste aeree missionarie le nostre consorelle vi augurano **un sereno Natale e un Anno di grazia e di pace!**



Casa diurna  
per gli anziani



Scuola d'infanzia  
- Manati -





## Casa della giovane - Navacchio



La Casa della Giovane di Navacchio fondata dall'associazione ACISJIF di Pisa (Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Giovane) accoglie, al momento 3 mamme e 5 bambini

della fascia di età compresa fra gli otto mesi e i dieci anni. Le 3 suore insieme ad una coordinatrice, offrono aiuto e sostegno alle mamme accolte al fine di accrescere le loro capacità genitoriali e responsabilizzarle nei loro compiti di vita. Sono molte le attività che vengono proposte alle mamme nella nostra casa: i corsi di italiano tenute da alcuni insegnanti; le lezioni di cucito e le attività di bricolage sostenute da numerose volontarie

rie che spesso frequentano la casa, appartenenti alle varie parrocchie del Vicariato di Cascina. Inoltre l'associazione sta organizzando dei corsi professionali in vista di possibili inserimenti futuri nel mondo lavorativo, premessa per una vita autonoma e indipendente fuori dalla struttura che coincide esattamente ai progetti d'educazione del nostro P. Agostino nei confronti delle sue orfanelle.

I bambini accolti nella casa frequentano regolarmente la scuola. Le suore hanno il compito di creare un ambiente familiare e sereno nonostante i tanti momenti di tensione e anche di soddisfazione che spesso incontrano nello svolgere i vari servizi che richiedono ogni giorno. Le suore sono liete di contribuire la loro presenza anche nelle attività parrocchiali mantenendo però gli impegni annuali della Congregazione.

**Le suore, le mamme e i bambini augurano a voi tutti i lettori un Santo Natale e un Anno Nuovo!**



Una Casa di pace e serenità

**Casa della giovane  
nel giorno  
dell'inaugurazione  
- 06 settembre 2014 -**

\*\*\*\*\*







## Gioia di condividere l'esperienza dalla nuova missione: Jhansi, U.P - Nord India

Stiamo trascorrendo il periodo di avvento; anche la missione nostra come un'attesa. Possiamo dire anche un' avventura. Siamo qui fra poco sei mesi. Jhansi è una regione dello stato dell' Uttarpredesh ,nel nord dell'India . Qui la gente vive quasi 50 anni in dietro del Kerala. Le difficoltà e i disagi ci sono come tutte le missione quando s'inizia. Forse ancora di più delle altre missione perche'qui siamo arrivate senza finire il lavoro. Tutti sono rimasti meravigliati della presenza nostra rischiando tutto. Da ogni modo lavori di scuola quasi finito c'è da sistemare il cortile. Noi usiamo due aule dove ci abitiamo

Provvisoriamente, fatte due camere, soggiorno, cucinetta e la cappellina etc. Per avere una casa tutta per noi ci vorrà qualche anno però stiamo bene lo stesso.

La scuola è iniziata il primo luglio, ci sono 30 bambini, per adesso si occupa solo per la scuola infantile L.K.G. e U.K.G.(cioè da tre anni fino a 5 anni). Nei prossimi anni pensiamo anche di iniziare le elementari.

La nostra presenza è accettata dalla gente vicina, sono anche di aiuto. Sono molto brave e accoglienti, diverse volte abbiamo fatto le visite nelle famiglie abbiamo riscontrato questo. All'inizio ci guardavano con una certa meraviglia e perplessità: chi siamo noi? cosa siamo venute a fare? Che cosa vogliono da noi? Facendo amicizia con i genitori più con le donne anche se non sappiamo la lingua, ci guardano diversamente.

Le famiglie cristiane solo due e gli altri sono della religione hindù. Ogni comunità missionaria in Jhansi occupa la scuola perché attraverso l' educazione si comunica i messaggi del Vangelo .

Anche l'autorità ecclesiale: Vescovo e i preti sono molto vicini a noi e ci invitano nelle feste delle altre scuole per farci conoscere. E molto spesso vengono a trovarci e vogliono assaggiare il cibo italiano. Siamo contente di accogliere e offrire ciò che abbiamo. Ora qui si fa sentire un po' di freddo, la mattina e la sera poi durante la giornata la temperatura arriva quasi 30°C. Non ci sono impianti di riscaldamento nelle case neanche da noi, non esiste proprio e non ci sono neanche le case ben chiuse con le finestre e porte.

E' bellissima la zona dove abitiamo noi con tanto verde. Ci sono le coltivazioni delle verdure e di frutta, grano, mais e legumi. Tutte le famiglie hanno di proprietà le mucche che danno il latte; quindi abbiamo il latte buono. Le strade sono lunghe e spaziose ma sono poco praticate.

In questi mesi abbiamo visto dei miglioramenti nei nostri bambini, si impegnano ad essere ordinati. Il Bambino di Betlemme è nato anche per loro.

Auguri di Buon Natale a tutte e a tutti pregate per noi. Tutti siete invitati a visitare la missione in Jhansi. Benvenuti presso di noi !

Sr. Seenamma, Sr, Rosy e Sr. Mary susy  
(Le suore di Reksha, Jhansi)







## un servizio dedicato per Amore

Da  
Casa di Riposo - ARCIDOSSO

La grande opera che noi come comunità svolgiamo è quella con gli anziani. Ogni giorno cerchiamo di dare quello che abbiamo ricevuto dal Signore, l'amore gratuito e incondizionato. Molto spesso ci sentiamo più consolati noi che loro come

dice S. Francesco: "Dando che si riceve". Così si è formato una "famiglia" dove tutti danno il loro meglio sapendo che in ogni persona è impresso l'immagine di Dio. Una dignità incancellabile dai limiti o le disabilità che la persona porta con sé. È questo che ci fa dare con gioia a loro quello che possiamo nel nostro piccolo. Non ce bisogno di fare chi sa che cosa basta un sorriso, uno scherzo, uno sguardo o semplicemente stare lì e ascoltarli e questo li fanno essere contenti. Uno dei bisogni più grandi dalla parte affettiva è quella di sentirsi amati e non rifiutati, questo si capisce dal primo contatto con loro quando ti dicono mi sento sola, non ho nessuno, perché non vieni anche da me. Per questo si cerca che ogni tanto passare accanto a loro e fare qualche chiacchierata con loro. Madre Teresa diceva che saranno i nostri poveri che verranno a aprire le porte del Paradiso. Per questo dobbiamo ringraziare il Signore che ogni giorno ci dà la possibilità di dimostrare il nostro amore verso Lui amando i fratelli, perché Dio si identifica con i bisognosi di diverse necessità.

Oltre l'opera con gli anziani ci sono anche le attività in parrocchia, come il catechismo con i bambini i quali li accompagniamo nel cammino verso Gesù. Far conoscere loro il più grande dono che ci ha fatto Dio Padre donando il suo Figlio. In modo che possono mettere i loro mattoni della vita costruendo sulla roccia, sapendo che sempre è e sarà con loro un Amico o un Buon Samaritano che li prenderà per mano.

Quest'anno si riprende anche l'incontro con i giovani. L'età più bella e più a rischio. Più bella perché sono pieni di ideali e sogni da arrivare e da realizzare. L'età più a rischio pensando che spesso quello che conta è l'essere se stessi. I più fragili sono i giovani; diventano preda di ogni sostanza narcotica o di alcool o di prostituzione. Per questo si pensa di fare con loro un cammino dove si prende consapevolezza che la vita è un dono che ci è affidato per la quale siamo responsabili come la viviamo. In modo che possono crescere come persone libere e capaci di amare Dio e il prossimo.

Rispondendo alla chiamata del Papa Francesco di uscire e andare nelle periferie, abbiamo cominciato le visite nelle famiglie, particolarmente in quelle famiglie dove si trovano anziani e malati; cercando di mettere in pratica il vangelo: "sono stato malato e siete venuti a visitarmi".

Suor Brikena Gjoka







## Un Augurio dall'Albania

### TU SEI DIVERSO DAI NOSTRI PENSIERI

Gesù, ti abbiamo pensato Onnipotente Superiore di tutti, invece ti sei fatto conoscere in un figlio di rifugiati nato nell'insicurezza della strada. Ti abbiamo pensato Padrone assoluto e Giudice delle cose, invece Ti sei fatto conoscere in un servo che cinge il grembiule che lava piedi ai Suoi. Sì, tu sei diverso dai nostri pensieri e la tua nascita ci trascina altrove per diventare anche noi diversi. La tua nascita Gesù è un invito che ci chiama a salutare e non attaccarsi più alla propria terra, perché la nostra vita non è altro che l'occasione che ci è stata data per il "GRANDE RITORNO". Grazie Gesù!!!

Sr. Majlinda Paloka



Per qualsiasi offerta in denaro utilizzare il  
Ccp n. 11188562 intestato Suore figlie di Nazareth  
Via san Bernardo, 25  
56125 Pisa





## Un **BENVENUTO** alle nostre tre suore che sono arrivate dall'India

A ottobre scorso sono arrivate tre consorelle dall'India con uno slancio missionario richiesta da parte di Gesù, loro Sposo, e dalla Congregazione.

Lasciando la bella terra dell'India con la sua tradizione e cultura sono giunte per servire Cristo e il suo popolo dove la Volontà di Dio le chiama e dove il Signore le vuole per il suo amore.

Sr. Susy Kunnummel, attualmente si offre il suo servizio di carità in comunità di Marina di Pisa per gli anziani; anche Sr. Deepa Rose Anjiparambil fa il suo servizio nella stessa comunità per gli anziani; mentre Sr. Jincy Pooppady continua il suo cammino di formazione in Casa Madre occupandosi in vari servizi.

**Un caloroso benvenuto a queste tre sorelle !!!**





# Auguri di Natale



*Casa per gli anziani*



*Mulluvia - India*



bambini della  
scuola Materna  
"San Giuseppe"  
- Cappetta-



realizzazione  
in ...



progetto  
alimentare



- Presepe -  
fatta dai bimbi  
S. Materna Casa Madre



i bambini della  
Scuola a Jhansi



# Auguri di Natale



Casa  
di  
riposo  
Marina  
di Pisa-



ambini scuola dell'infanzia  
- Manati -







## festa del Giubileo delle sorelle: 60° e 50° della vita consacrata

Anche se sono già trascorsi diversi mesi dalla festa offerta dalla nostra Madre Brigit e la preparazione di tutte le suore per ricordare i nostri 60 e 50 anni di vita consacrata nel giorno onomastico del nostro amato Fondatore P. Agostino, vi esprimiamo il nostro "grazie" col cuore, per le vostre preghiere, auguri e i vostri calorosi saluti.

Un grazie per i tanti auguri delle varie comunità, non sono mancate le emozioni anche per la numerosa partecipazione dei parenti, conoscenti e parrocchiani e amici. Una data valutata per la costanza alla risposta per la propria vocazione. Pensando ai tanti anni offerti al Signore con entusiasmo, volentieri e con gioia, mi viene a definirli ad una vera "scalata alpina" dalla preparazione alla condivisione quotidiana nella vita in comune. Ogni anno trascorso, ogni gioia vissuta, ogni fatica nella rinuncia scelta o richiesta; ogni obbedienza è il vero dono offerto al nostro Divino Sposo Gesù. E, sì, è importante essere fedeli ai propri impegni, guardandoci che siamo e perché viviamo. Sia anche per voi un cammino scrivendo con la vita l'amore di Dio per noi e noi per Lui. Sempre in comunione da sorelle che vivono per lo stesso ideale il nostro affettuoso ricordo.

**Suor Tarcisia e Suor Emanuela  
Suor Benedetta, Suor Rosa**



le Suore  
del  
giubileo,



il giorno della festa







## *Un breve ritratto dalla vita di Padre Agostino da Montefeltro*

In una delle zone più verdeggianti del Montefeltro, sull'appennino tosco-romagnolo, si eleva il piccolo paese di S. Agata Feltria, che all'inizio del 1800, dopo il periodo napoleonico, è incorporato nella provincia di Pesaro-Urbino ed è governato fino all'unità d'Italia da un Vicario Apostolico della diocesi di Pennabilli.

La popolazione vive fundamentalmente di agricoltura ed è laboriosa, piena di sentimenti cristiani, tramandati da antica tradizione.

E' in questa piccola località che il primo marzo del 1839 la famiglia Vicini vede venire alla luce Luigi. Il padre Giovanni Battista è un apprezzato fabbro-ferraio e nel tempo libero coltiva il suo piccolo podere per le necessità della famiglia; la madre Orsola Mariani è una brava donna, che si dedica completamente ai suoi numerosi figli, ai quali insegna i primi rudimenti della fede cristiana; dunque, una famiglia che possiamo definire possidente nel senso che ha tutto il necessario per condurre una vita decorosa e addirittura permettersi il lusso di avviare agli studi lo stesso Luigi.

E la scelta per il bambino è tra le più felici, tanto che la sua prima maestra, che lo introduce all'esercizio della lettura, della scrittura e a far di conto, lo ricorda come il più vivace ed intelligente dei suoi alunni, libero e volitivo, con un animo molto sensibile, molto attaccato alla famiglia e alle sue abitudini di correre in libertà nella verde campagna e dove più volte contempla la bellezza di Madre Natura.

A 12 anni inizia a frequentare il Ginnasio Comunale di S. Agata e l'anno successivo, distinguendosi per diligenza, studio e buon comportamento riceve addirittura il primo premio nella scuola di grammatica latina.

Nel 1853 il parroco di Sant'Agata, don Giovan Bartolomeo Alberici, annota su un registro che il ragazzo è assiduo ai sacramenti, con una condotta morale e religiosa seria e sembra essere attratto dallo studio della dottrina cristiana, tant'è vero che decide di nominarlo chierichetto.

Luigi frequenta il Liceo Patrio diretto da Giovanni Buffoni, compiendo così gli studi di Umanità e di Retorica, dimostrando grande ingegno tanto che lo stesso Rettore dichiara che il chierico Luigi non avrebbe riscontrato alcuna difficoltà a superare gli esami pubblici.

Luigi, dunque, ben avviato negli studi, con il consenso della famiglia decide di proseguire per la strada intrapresa e nel 1856 entra nel Collegio dei Nobili in Urbino diretto dai Padri delle Scuole Pie di Toscana, ma sente il desiderio di integrare gli studi con una vita più vicina al Signore, passando nel seminario di Pennabilli. Durante il quinquennio seminariale ottiene ottimi risultati: il Direttore del Collegio,



uomo di grande cultura, il Serpieri, dichiara alla fine che Luigi si meriterà ogni maggior lode. Studia filosofia razionale, teologia dogmatica, teologia morale, istituzioni civili e riceve attestati dai suoi vescovi, prima mons. Elia Alberani e poi mons. Luigi Mariotti.

Gli anni '60 del 1800 sono caratterizzati da un grande cambiamento per tutto il territorio italiano, che fino a quel momento era diviso in vari stati e staterelli, mentre ora comincia a prendere corpo l'idea politica di un'unica nazione: non pochi sono coloro che sono disposti anche a combattere per vedere nascere un'Italia unita, con una sola lingua, una sola

cultura, con un unico sistema economico e politico. Non c'è paese, anche il più piccolo, che raccolga seguaci delle idee di Giuseppe Mazzini, dell'azione di Giuseppe Garibaldi, delle idee economiche di Cavour, in un'unica parola a riconoscere il Risorgimento Italiano.

Questi sentimenti, che scuotono le coscienze di ogni uomo, raggiungono ogni angolo della penisola, compresa Sant'Agata, dove però le tradizioni sono ancora forti, in particolare quella religiosa e soprattutto di stampo francescano.

D'altro canto, sempre secondo la tradizione, S. Francesco sarebbe passato proprio da Sant'Agata in uno dei suoi viaggi in Romagna e a San Leo avrebbe ricevuto in dono La

Verna. Fin da quell'epoca erano così sorti un Convento di Minori ed uno, in onore a santa Chiara, di Clarisse, che in quell'epoca (inseme ad altri) sono presenti e molto attivi.



Dunque prendere posizione a favore della nascente idea italiana contro l'antico Stato del Vaticano significa avere idee sovversive ed anche tra gli stessi ecclesiastici non si può nascondere che l'idea nazionale trovi positivi riscontri.

Ferventi mazziniani, come l'avv. Francesco Buffoni, zio di Giovanni, sono molto attivi in quegli anni di grande fervore patriottico.

Luigi è dentro il mondo ecclesiastico, anzi brucia ogni tappa della carriera ecclesiale: il 3 marzo 1860 diviene suddiacono, l'anno successivo diacono e poi il 21 dicembre sempre del 1861 viene nominato sacerdote della Chiesa Collegiata di Sant'Agata.

**Padre Agostino, Fondatore della Congregazione  
Suore "Figlie di Nazareth"**

Continua...





## Missioni della Congregazione

### Una gratitudine per Ghana - Africa

due esperienze di gioia nella terra della missione

#### Il mio secondo viaggio nella terre d'Africa

Il 20 ottobre partii per questa terra amata, per dire la verità, questa volta con un pò di trepidazione, non per la malattia,( EBOLA) ma per la responsabilità della visita.

La prima volta era solo un assaggio, ma questa volta ho gustato davvero i sapori di questa terra, e porto dentro di me vivi ricordi di un soggiorno sereno in questa terra. Non ho dato nulla a questo popolo ma mi hanno insegnato tanto; un popolo non poverissimo ... un popolo semplice, accogliente, un popolo in festa che vive giorno per giorno dalla provvidenza di Dio. Come potrei dimenticare quei volti neri ma sempre sorridenti lungo il cammino in mezzo a quei viali verdi? L'Africa non ci mette più paura come una volta, ma ci attrae ... che ti pone delle domande serie per la tua vita comoda e assicurata. Le tre settimane sono volate via in batter d'occhio. Un grazie sentito prima a Dio, perché tutto è dono che ci viene dato dall'alto per migliorarci, un grazie sentito alla Madre che mi ha dato l'opportunità di partire, un grazie alle suore e alle aspiranti, per la loro calorosa accoglienza. Nel dire un grazie a tutte, non mi stancherò mai di dire che l'Africa non ti chiede nulla ma ti dà tanto.

Sr.Philomena (La Vicaria Generale)

#### **FELICE DI ESSERE ARRIVATA.....**

Dopo le mie vacanze in India ho ripreso il mio viaggio per un paese lontano, ma vicino al mio cuore. L' Africa. Il 26 ottobre mattina sono partita da Kochi, sono arrivata all'aeroporto di Accra il 27 ottobre verso mezzogiorno. C'era suor Lancy ad aspettarmi...dopo altre 6 ore di viaggio siamo arrivate a Kumasi, lì c'era la Madre Vicari con suor Mary Jancy ad aspettarci .Verso le ore 20.00 siamo finalmente arrivate a casa, Darbaa. Sr. Jislen e le postulanti ci aspettavano in festa..... Ho appena cominciato a conoscere questo popolo e questa terra...tutto nuovo per me. E' un popolo gioioso nella loro vita semplicissima e questo mi stupisce perché non è sempre facile essere gioiosi quando ci mancano tante cose....Chiedo sempre Grazia dal Signore perché possa davvero condividere la vita di questo popolo. Faccio mia questa preghiera alla Vergine...Vergine Immacolata, fa che la passione di salvare le anime mi renda missionaria infaticabile, povera di mezzi e di cose, pura e trasparente nei sentimenti, totalmente libera per donarmi veramente agli altri.. A nome di questa comunità auguro a tutti voi felice e santo Natale e un Sereno Anno Nuovo. Sr.Gelthrude Chettiparambil



## **Testimonianze di gioia dal Casteldelplano**

Credo di poter affermare che il mese di settembre 2014 ha segnato per me l'inizio di una nuova avventura professionale non priva di timori e paure ignara di come si sarebbe evoluta la situazione, quando un raggio di sole e di luce è entrato nella nostra scuola: Sr. Beena.

Mi chiamo Federica Lisi e sono un'insegnante della scuola dell'infanzia parrocchiale di Castel del Piano e desidero esprimere con molto affetto la mia gratitudine e i miei ringraziamenti a suor Beena e alla Reverenda Madre Brigit.

Lei è veramente una persona speciale: sa giocare e scherzare, i bimbi l'adorano ma quando è il momento sa offrirsi con tutta la sua esperienza di vita; la serenità e la tranquillità che emana ti contagia. Grazie alla sensibilità e gentilezza anche i discorsi seri ed importanti scivolano via con minore pesantezza. Ama i bambini e tutto ciò che di bello può cogliere dai loro sorrisi, dai loro giochi e persino dalle loro lacrime ed è sempre pronta ad offrire il suo sorriso.

Ogni gesto che compie, ogni piccola attenzione che ti rivolge ha un significato speciale e io voglio esprimere la gioia, la felicità per averla incontrata e dal profondo del mio cuore vorrei dirti "grazie Suor Beena" da parte anche dei genitori dei bambini che frequentano la nostra scuola.

Lisi Federica

**I bambini della  
Scuola Materna  
a Castel del Piano insieme  
Suor Beena Augurano  
un Sereno NATALE e  
un Felice Anno Nuovo**







## Eccomi: un "SI" all'Amore

**Un'avventura d'amore: "sonostata conquistata da mio Gesù"**

Sr. Brikena Gjoka SFN, di nazionalità albanese dopo il suo periodo della formazione religiosa ha emesso la sua Prima Professione Religiosa il giorno 8 Settembre 2014, Festa della Natività di Maria. La celebrazione Eucaristica è stata presieduta dall'Arcivescovo di Scutari (Albania), S.E. Mons Angelo

Una testimonianza d'amore a Gesù Cristo, unico redentore e salvatore dell'umanità che ci ha chiamato, ci ha prediletto e ci ha conquistato nel suo Amore. Noi, Suore Figli di Nazareth ringraziamo il Padrone della vigna per ogni vocazione ricevuta come un dono dalla Sua infinita bontà.







## auguri a voi tutti...

### NATALE - GIOIOA DELLA RINASCITÀ

I bambini della Scuola Materna di San Piero a Grado, insieme alle maestre e alle suore vi augurano un Felice Natale ... che sia di scambio, non di doni materiali, bensì di cuori, di serenità, di gioia... vissuto dapprima interiormente per poi lasciarli fluire ed espandersi alle persone accanto a noi e a tutto ciò che ci circonda.

La vita è un dono meraviglioso... e il Natale è simbolo di rinascità...

Andiamo dunque incontro al nostro essere più vero... con fiducia nella nostra origine Divina.

Vi auguriamo di cuore un SERENO e GIOIOSO NATALE

### NATALE è SPERANZA

Sperare non è una delle tante possibilità del vivere, ma è il pane quotidiano, la grammatica elementare, il D.N.A stesso di ogni comunità, tra cappella e cucina, e in tutti i

locali della casa la speranza dovrebbe abitare sempre. Ogni momento della vita comune è un silenzioso atto di fiducia un gesta di affidamento. Tenere un libretto invisibile dove si annotano sogni e preoccupazioni, obiettivi e delusioni.

E la parola speranza va segnata in caratteri evidenti. Tutti i momenti del vivere vanno impastati di speranza e vale anche per le situazioni ordinarie. Senza la speranza le incomprensioni e divergenze non si sorreggono al di là della volontà, degli sforzi, delle intuizioni delle nostre fatiche c'è la SPERANZA. Questa NATALE sia per noi la speranza più nobile. **Auguroni !!!**



### *Natale è per sempre*

*Per seguire la Cometa  
in coro le tante stelle si accendono  
Inviano messaggi  
al cuore dell'universo  
come fiocchi di neve scendono  
Vorrei dividere con Te, mio Dio  
la musica divina che è la Tua Voce  
E parlare degli uomini  
che cercano Pace e non la trovano  
Solo i poveri, ricchi di dolore  
delle tue ferite e di preghiere  
Sanno che  
il Natale è per sempre*